



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)

Telef. 0122.622.381 - Fax 0122.622.984 – C.F. 96006300014

e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: www.ferrarisusa.it

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.	
MATERIA	Psicologia generale e applicata
DOCENTE	Enza Oliveto
A.S.	2025/2026
CLASSE	3AS
INDIRIZZO	SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
N. ORE SETT.LI	4

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. **92**.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. Finalità generali della disciplina

Riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

Cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

Svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

Contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Fonte Rilevazione Dati

☐ questionari conoscitivi

☐ prove d'ingresso

☒ osservazione diretta in situazione

☐ colloqui con gli alunni

☐ colloqui con le famiglie

☐ colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado

☐ esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti

UdA n.	1	Titolo:	Le principali scuole di pensiero della psicologia	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza n. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Saper applicare le teorie psicologiche ai contesti reali; Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)		Abilità (saper fare)	Tempi
La nascita della psicologia come scienza autonoma La psicologia come disciplina sperimentale Lo strutturalismo Il funzionalismo La psicologia della Gestalt Il comportamentismo La nascita e i caratteri generali Il condizionamento classico Il condizionamento operante L'apprendimento sociale La psicoanalisi e Freud La nascita e i principi generali I tre punti di vista della teoria freudiana I meccanismi di difesa Dalla coscienza all'inconscio La teoria freudiana della sessualità	Conoscere le principali teorie psicologiche che trovano campo di applicazione nei servizi socio-sanitari; Conoscere le risorse delle persone.		Identificare il campo di indagine teorico ed applicato delle diverse scuole di pensiero; Cogliere l'importanza e il significato delle teorie.	N. ore 22

La psicologia umanistica: La nascita e i principi generali Carl Rogers Maslow Il cognitivismo Il contesto e i caratteri generali Neisser La teoria sistemico-relazionale La fondazione e i principi generali Il concetto di sistema			
Insegnamenti coinvolti			
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni sui video che sono stati proposti.		
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.		
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, computer e Lim		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni Individuali Verifiche scritte Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.		
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.		

UdA n.	2	Titolo:	Le principali teorie della comunicazione	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	
La comunicazione come trasmissione	Conoscere le principali teorie che riguardano la comunicazione umana;	Saper descrivere i propri modi di comunicare, partendo dagli assiomi della comunicazione;	N. ore 32	
Che cosa significa comunicare		Cogliere le componenti comunicative di ogni relazione educativa		
Il modello lineare di Shannon	Conoscere le principali differenze tra linguaggio verbale e non verbale.	Saper comunicare utilizzando un registro adeguato a seconda delle persone e della situazione che si presenta.		
Il modello lineare di Jakobson		Essere in grado di utilizzare la terminologia corretta nelle varie situazioni che si presentano.		
Il modello circolare				
La comunicazione come azione e interazione				
La teoria degli atti linguistici				
La pragmatica della comunicazione				
La comunicazione come relazione				
La comunicazione				

come strumento di aiuto Comunicazione e disagio psicologico L'analisi transazionale			
Insegnamenti coinvolti	Raccordo Multidisciplinare: Comunicazione		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate, letture di libri, articoli ecc. Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni sui video che sono stati proposti.		
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale, lavoro di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, computer, Lim		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Verifiche scritte Lavoro di gruppo Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.		
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.		

UdA n.	3	Titolo:	Le principali teorie dello sviluppo	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare e salvaguardare la qualità di vita.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)		Abilità (saper fare)	Tempi
Piaget e la teoria dello sviluppo cognitivo L'epistemologia genetica I periodi dello sviluppo cognitivo Altri studi sullo sviluppo cognitivo Erikson e la teoria dello sviluppo psico-sociale La psicologia del ciclo di vita Le caratteristiche delle fasi psico-sociali Le teorie dell'attaccamento Bowlby Ainsworth La teoria dell'attaccamento nella pratica	Conoscere le principali teorie psicologiche che trovano campo di applicazione nei servizi socio-sanitari; Conoscere le risorse delle persone.		Identificare il campo di indagine teorico ed applicato delle diverse scuole di pensiero; Cogliere l'importanza e il significato delle teorie	N. ore 26
Insegnamenti coinvolti				
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni sui video che sono stati proposti.			
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.			

Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, computer, Lim
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Verifiche scritte Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.

UdA n.	4	Titolo:	Il disagio minorile	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare e salvaguardare la qualità di vita.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	
Minori e stati psicopatologici	Conoscere le principali forme di maltrattamento. Conoscere le condotte autolesioniste e le condotte devianti. Conoscere le azioni a sostegno e a tutela del minore maltrattato per migliorare la qualità di vita e l'integrazione Conoscere gli strumenti culturali e metodologici per porsi in modo responsabile verso le situazioni problematiche dei minori	Distinguere le diverse tipologie di maltrattamento e riconoscere le conseguenze causate dal maltrattamento	N. ore 28	
<u>Il disagio psichico in età evolutiva</u>		Distinguere condizioni di normalità da stati patologici che possono ostacolare il processo di crescita dei minori		
I disturbi dell'età evolutiva		Agire in modo corretto di fronte a un sospetto di maltrattamento.		
Il disturbo mentale		Riconoscere i diversi disturbi alimentari e saper individuare condotte devianti.		
<u>I disturbi del neurosviluppo</u>				
Le disabilità intellettive				
I disturbi dello spettro autistico				
Il disturbo da deficit di				

attenzione e iperattività <u>Altri disturbi mentali</u> I disturbi dell'attaccamento I disturbi dell'evacuazione I disturbi da comportamento dirompente e del controllo degli impulsi <u>L'ospedalizzazione in età evolutiva</u> Il ricovero e la malattia L'impatto psicologico Minori e forme di maltrattamento <u>Il maltrattamento sui minori</u> La concezione dell'infanzia nei secoli Il concetto di maltrattamento Le tipologie di maltrattamento minorile Le conseguenze del maltrattamento <u>Forme specifiche di maltrattamento psicologico in famiglia</u> La violenza assistita La strumentalizzazione nelle separazioni conflittuali. <u>Il disagio adolescenziale</u>			
--	--	--	--

<u>Le condotte autolesioniste</u> Dalla crisi al disagio L'autolesionismo I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione Il consumo di droghe <u>Le condotte devianti</u> Le baby gang Il bullismo Il cyberbullismo Gli adolescenti durante la pandemia da Covid-19 Gli effetti dell'isolamento sociale Le conseguenze psicologiche			
Insegnamenti coinvolti			
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni sui video che sono stati proposti.		
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.		
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, computer, Lim		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Verifiche scritte Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.		

Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.

UdA n.	5	Titolo:	Stare bene con sé stessi e con gli altri e prendersi cura degli altri	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare e salvaguardare la qualità di vita.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)		Abilità (saper fare)	Tempi
<u>La salute</u> Un concetto in continua evoluzione La psicologia della salute Le parole chiave della salute <u>Il benessere</u> Qualità della vita, benessere e malessere Lo stress: il nemico numero uno del benessere Gli amici del benessere <u>Prendersi cura degli altri</u> <u>I comportamenti di aiuto</u> I concetti chiave della cura Comportamenti prosociali ed empatia	Conoscere i principali concetti relativi alla salute e al benessere. Conoscere i principali comportamenti di aiuto. Conoscere le figure professionali che lavorano nell'ambito socio-sanitario.		Riconoscere i principi della psicologia della salute Cogliere le relazioni tra le competenze biologiche, psicologiche e sociali che determinano lo stato di salute dell'individuo Distinguere le diverse tipologie di prevenzione e le loro caratteristiche Distinguere tra prevenzione e promozione della salute riconoscendo i possibili interventi che appartengono a quest'ultima. Riconoscere le situazioni caratterizzate da uno stato di benessere e quelle caratterizzate da una situazione di stress. Individuare le strategie per far fronte agli eventi stressanti e i fattori che possono intervenire in questo processo. Sviluppare capacità di ascolto attivo e riflettere sulla propria capacità empatica.	N. ore 24

Le motivazioni alla base dell'altruismo La figura del caregiver <u>Le professioni di aiuto</u> Professioni di aiuto e aree di intervento <u>Il lavoro di équipe in ambito socio-sanitario</u> Caratteristiche del lavoro di équipe La comunicazione all'interno dell'équipe I processi decisionali dell'équipe			
Insegnamenti coinvolti			
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni sui video che sono stati proposti.		
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.		
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, computer, Lim		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Verifiche scritte Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.		
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.		

FIRMA
Enza Oliveto

VISTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLI/ DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
COMPRENSION E DELL' UNITA' DIDATTICA	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso trovando soluzioni originali.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in modo autonomo.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in base alle indicazioni date.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso solo con il sostegno dell'insegnante
PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE, RICONOSCIMEN TO E GESTIONE DELL'ERRORE	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia e in modo originale, riadattandolo in funzione dello scopo.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia, lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione sulla base di alcune linee guida.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione rispettando le indicazioni specifiche fornite.
INTERAZIONE SOCIALE PER LAVORO DI GRUPPO	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni.	Interagisce con gli altri in modo funzionale/ pertinente.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni fornite.
AUTONOMIA	È capace di reperire da solo il materiale e usarlo in modo efficace e consapevole.	È capace di operare scelte in modo consapevole e con padronanza.	È capace di operare in modo relativamente autonomo, dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze.	È capace di affrontare i compiti, recuperare le conoscenze e abilità essenziali con il supporto dell'insegnante.
USO DELLE CONOSCENZE	Ha saputo selezionare tutte le informazioni utili alla comprensione ed ha inserito qualche approfondimento.	Ha selezionato una gran parte delle informazioni utili alla comprensione dell'argomento.	Ha selezionato una quantità essenziale di informazioni per la trattazione dell'argomento.	Ha selezionato una quantità di informazioni inadeguate alla trattazione dell'argomento.
RISPETTO E GESTIONE DEL TEMPO	Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto.	Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto con limitato scarto.	Nel tempo previsto ha realizzato una sufficiente parte	Nel tempo previsto ha realizzato una insufficiente parte

			del lavoro.	del lavoro.
CURA DEL PRODOTTO	Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso ed il prodotto è pienamente comprensibile.	Ha lavorato in modo ordinato ed il prodotto è comprensibile.	Ha lavorato in modo sufficiente, ordinato ed il prodotto è abbastanza comprensibile.	Ha lavorato in modo disordinato ed il prodotto non è sempre comprensibile.

Allegato 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIEPILOGATIVA CLASSE_____INDIRIZZO_____

[illegible]